

Bando del Ministero per la gestione della reggia cittadina

Castello in cerca di privati

Pompeo entusiasta: «Sicuri che riaprirà»

MONCALIERI - Il Castello di Moncalieri a 1000 euro al mese. Non è uno scherzo. Lo prevede il bando pubblicato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a riguardo della residenza sabauda cittadina. Un avviso rivolto a fondazioni senza fini di lucro per la gestione di tredici siti culturali sparsi per l'Italia. In termini burocratici si tratta di una «Concessione in uso a privati di beni immobili del demanio culturale dello Stato» e chi si aggiudicherà la gestione potrà sfruttare la parte antica del Castello grazie alla biglietteria e proponendo eventi, ma dovrà soprattutto rilanciarlo sul mercato del turismo dopo otto anni di chiusura. Alla base del bando vi è infatti la richiesta di un progetto di gestione che ne assicuri la conservazione, l'a-



pertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione. In cambio dovrà essere assicurata una corretta manutenzione del castello reale, simbolo della città e dal 1997 inserito nel patrimonio mondiale dell'Unesco. I mille euro sono quindi la goccia di

un investimento assai più sostanzioso. La gestione avrà un periodo tra i 6 ed i 10 anni. Tempo utile per presentare offerte, 16 gennaio 2017. La concessione riguarda la parte museale della struttura, non quella in uso all'Arma dei Carabinieri. Quindi se

l'atrio di ingresso e lo scalone d'onore saranno per forza in uso promiscuo, chi si aggiudicherà la concessione avrà a disposizione la cappella regia (che ad esempio potrà essere utilizzata per matrimoni) e l'appartamento di Maria Letizia al piano terra, oltre all'appartamento di Vittorio Emanuele II e della principessa Maria Clotilde al primo piano.

Il castello, che sarà assegnato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dovrà assicurare alcuni parametri. Prevedere un progetto di restauro e di conservazione programmata, che diano continuità ai sei milioni di euro per ricostruire gli appartamenti reali investiti dopo il tragico rogo del 2008. A questo si aggiunge un programma indicante le modalità di fruizione pubblica del bene ed un progetto di valorizzazione, con l'indicazione dei servizi di accoglienza che si intendono realizzare e delle possibili sinergie con altri siti e circuiti di turismo culturale e di eccellenza del territorio.

«E' una notizia positiva e per noi straordinaria - commenta l'assessora alla cultura Laura Pompeo - figlia delle sollecitazioni del territorio ed ora recepite da Roma. Si tratta di una iniziativa che va nel senso della valorizzazione e tutela del bene senza considerare che trattandosi di un bando nazionale richiamerà, ne sono sicura, enti di primissimo piano del mondo culturale». Quali vantaggi ne avrà la città? «Oggi il castello è chiuso, significa che andiamo verso una sua riapertura non appena i lavori di restauro saranno terminati. E a questo punto chi vince avrà tutto l'interesse a tenere aperto. In questo modo saliremo certamente di livello ed potremo avviare alle difficoltà ed alle carenze di personale del Polo Museale». Una iniziativa che va di pari passo con il protocollo d'intesa già approvato dalla giunta e che dovrà essere firmato con il Ministero. «Nessun legame diretto, certo vi è una spinta politica di cui l'assessorato e questa amministrazione sono state protagoniste - conclude Pompeo - anche noi, una volta che entreremo in possesso del parco, seguiremo la strada del bando per affidarne la concessione e sicuramente sarà fondamentale una sinergia tra queste due parti del Castello».

Luca Carisio

Mercoledì 16 presentazione del lavoro del Gat Vasi egizi ed etruschi, rivive la collezione dei Barnabiti

MONCALIERI - Mercoledì prossimo, 16 novembre, sarà una giornata che possiamo definire storica per il Collegio Carlo Alberto e per il patrimonio qui custodito. Alle ore 21 presso la sala conferenze della sede dei Barnabiti in via Real Collegio 28, il Gruppo Archeologo Torinese presenterà nel corso di una conferenza il lavoro di aggiornamento e di documentazione informatizzata dei quasi 800 preziosi reperti della Collezione presenti al Collegio Carlo Alberto.

Un'attività certissima e di tutela quella svolta dai volontari del Gat, un'associazione che si occupa da più di trent'anni della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico, con l'obiettivo di riportare alla luce uno dei tanti musei «dimenticati» del nostro paese, ossia la straordinaria Collezione Archeologica del Real Collegio. Per ogni reperto è stata redatta una cartella informatica con fotografia, risalendo alle note originali manoscritte di Padre Bruzza, al successivo lavoro di Padre Frigerio e alle schede cartacee, parzialmente stese della Sovrintendenza. Sono state inoltre realizzate le schede esplicative per le varie tipologie di reperti che sono a disposizione dei



visitatori e che riguardano in particolare vasi attici e magnogreci, reperti etruschi, lucerne, bronzi e altri oggetti metallici, vetri, oggetti di ornamento e da gioco in osso e avorio, ceramica sigillata e bolli su laterizi, epigrafi, oggetti domestici, selci, intonaci figurati, reperti egizi, monete e medaglie.

Un museo dimenticato frutto di un approccio scientifico. «La collezione archeologica del Real Collegio - spiega Mario Busatto, direttore organizzativo del Gat - è il frutto dell'intenso lavoro del Padre Barnabita Luigi Bruzza, tra il 1839 e l'anno della sua morte, nel 1883. Il merito maggiore di Bruzza consisteva nel rendersi conto che l'oggetto antico è sempre prezioso per studiare e comprendere il passato... anche

se non stupisce, non luccica e non si può vendere per una forte somma».

La catalogazione data da Padre Bruzza venne ripresa ed aggiornata da Padre Domenico Frigerio. Nel 1991 la Sovrintendenza iniziò la redazione di schede ma tale opera non fu mai completata. Dopo la chiusura della scuola, nel 1998, i Padri Barnabiti si trasferirono nella adiacente casa Mombello, lasciando nei locali del Real Collegio le loro collezioni scientifiche e naturalistiche ma portarono con loro quella archeologica. Ed è qui a partire dal gennaio 2016 che il Gat avviò un lavoro che ha portato ad una completa documentazione dei reperti in versione informatica e alla conseguente tutela e valorizzazione della raccolta.

dal 1970
M.R.A.
Impresa-Edile

Ristrutturazione Bagno

RIFACIMENTO NUOVO IMPIANTO
carico, scarico punti luce bagno

COMPRESO

Sanitari Roca Vittoria
lavabo, bidet, wc con vaschetta doppio tasto, piatto doccia (vasca)
Miscelatori Dolomite
smaltimento macerie**tutto compreso****€ 3.800**

detrazione fiscale del 50% sui lavori di ristrutturazione

Via Lagrange 1/A - Moncalieri - Tel. 011 645002 - Fax 011 645002
Cell. 347 9199022 - e-mail: posta@mraedilizia.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTATE IL NOSTRO SITO

www.mraedilizia.com**GARANZIA DI 10 ANNI SUI NOSTRI IMPIANTI
POSSIBILITÀ PAGAMENTI RATEALI****ECOLNORD**

di VALSANIA A. & C.

- SPURGO POZZI
- FOSSE BIOLOGICHE
- DISOTTURAZIONE FOGNATURE
- COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE
- VIDEOISPEZIONE
- TRASPORTO RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI



SERVIZIO 24 ORE SU 24

Strada Sanda 57/ter - MONCALIERI (TO)

Tel./fax 011 6472621 - www.ecolnord.it - info@ecolnord.it

TINTORIA GERMANA

Strada Genova, 60 - Moncalieri

Dopo 50 anni Vi salutiamo!

**L'attività
CHIUDE
il 30 Novembre****Vi preghiamo di ritirare
i vostri capi entro tale data****Ringraziamo con affetto
tutti i nostri clienti****PUNTO ACUSTICO**
dueTECNOLOGIE PER L'UDITO
PERCORSI DI RIABILITAZIONE UDIVIVA
PERSONALIZZATI

- PROVE GRATUITE
- CONVENZIONATI ASL/INAIL (agli aventi diritto)
- ASSISTENZA TUTTE LE MARCHE
- TAPPI ANTIRUMORE E IDRORPELLENTI
- EAR MONITOR PERSONALIZZATI

**VIA GIUSTI 33
NICHELINO**
☎ 011 620 79 81
ORARIO: dal lunedì al venerdì
9,30 - 12,30 / 15,00 - 18,30